

COMUNE DI SOLARUSSA

Provincia di ORISTANO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA




Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria.....	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019....	15
Risultato di amministrazione	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondo anticipazione liquidità.....	26
Fondi spese e rischi futuri.....	26
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	30
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	31
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
CONTO ECONOMICO.....	38
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	41
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	41
CONCLUSIONI.....	42

Comune di SOLARUSSA (OR)

Organo di revisione

Verbale n. 45 del 24 luglio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
 - dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- presenta

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Solarussa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oriстано 24 Luglio 2020

L'organo di revisione



The image shows a handwritten signature in black ink above a circular professional stamp. The stamp is from the 'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Oriстано' and identifies the professional as 'DOTTOR COMMERCIALISTA GIUSEPPINA UDA' with the number 'N. 506'. The stamp also includes the text 'ALBO' and 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ORISTANO'.



INTRODUZIONE

- ◆ La sottoscritta Giuseppina Uda, nominata Revisore dei Conti dal Consiglio Comunale di Solarussa con deliberazione n° 26 del 22 Ottobre 2018 per il triennio 01/11/2018 - 31/10/2021,
- ◆ ricevuta nelle date 7 luglio, 16 luglio e 21 luglio del 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n° 37 del 06/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
 - ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
 - ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N 12
di cui variazioni di Consiglio	N 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previso dal regolamento di contabilità	



- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Solarussa registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del Tuel, di n° 2370 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 con la delibera di Giunta Comunale. Si raccomanda di accertarsi che la trasmissione dei documenti prima della approvazione in consiglio comunale avvenga attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011) come sarà meglio dettagliato piu avanti;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)

In particolare si precisa che l'Ente:



- partecipa all'Unione dei Comuni dei Fenici;
- partecipa all'associazione dei Comuni Terra Cruda;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha dato** attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilevati mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilevati non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013. Si rileva che l'ente non ha ricevuto alcun rilievo da parte della Corte dei Conti;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di finanziamento; si rammenta a tal proposito che nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente potrebbe tener conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il

- disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter);
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficiario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili ma ha effettuato tutti gli adempimenti a cura del responsabile del servizio finanziario. Si suggerisce la immediata nomina;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario **ha** adottato adeguate misure per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art.180 e dal comma 2, dell'art. 185, D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *poiché non ricorre la fattispecie*;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale giacché non ricorre la fattispecie;
- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 4.791,83 per spese correnti classificati come da lettera e) dell'articolo 194 del TUEL, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;



Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 4.791,83
Totale	€ -	€ -	€ 4.791,83

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non sono stati:**

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) segnalati debiti fuori bilancio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Si rammenta che i debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ha assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:



Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	1.935.889,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	1.935.889,18

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.672.722,48	€ 2.033.699,13	€ 1.935.889,18
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 757.758,43	€ 705.907,71	€ 805.907,71

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha **provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ 757.758,43	€ 705.907,71
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ 757.758,43	€ 705.907,71
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 757.758,43	€ -	€ 99.999,46
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 51.850,72	
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 757.758,43	€ 705.907,71	€ 805.907,17
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 757.758,43	€ 705.907,71	€ 805.907,17
		2017	2018	2019

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. Le verifiche hanno dato esito positivo.

Dall'esame del conto del Tesoriere al 31/12/2019 non vi sono evidenze di pagamenti per azioni esecutive.



Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al Rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo pari a € 541.941,36** frutto di un avanzo di parte corrente pari a € 543.644, 13 e un disavanzo di parte capitale di € 1.702,77.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 270.418,16 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO			
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		€	541.941,36
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		€	8.565,93
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		€	262.957,27
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		€	270.418,16
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO			
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)		€	-
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)		€	-
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		€	-

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza		Incassi in c/competenza	Incassi/accert. in c/competenza (B/A*100)
		(A)	(B)		
Tit. I	€ 757.701,46	€ 818.870,42	€ 528.212,82	€ 64.50505564	
Tit. II	€ 1.806.624,33	€ 1.644.803,06	€ 1.613.511,46	€ 98,09754731	
Tit. III	€ 167.405,35	€ 156.838,86	€ 97.426,43	€ 62,1188078	
Tit. IV	€ 1.318.662,83	€ 717.678,64	€ 434.014,58	€ 60,47478019	
Tit IX	€ 675.529,20	€ 385.731,66	€ 373.367,17	€ 96,79453587	
TOF	€ 4.725.923,17	€ 3.723.922,64	€ 3.046.532,46	€ 76,39814536	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità. Si suggerisce tuttavia una più controllata azione da parte dell'incaricato alla riscossione e suggerito misure correttive che l'Ente potrà adottare.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)		Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	145.687,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.620.512,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.236.541,80
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	119.745,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	48.752,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		
		361.159,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	182.484,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		543.644,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
	(-)	8.565,93
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		
	(-)	196.540,88
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		338.537,32
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		
	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		338.537,32

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019 Comune di Solarussa



	03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		338.537,32
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	331.768,26
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	813.252,19
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	717.678,64
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	912.470,14
U1)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	951.931,72
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
	Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	(-)	1.702,77
Z/1)	Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	66.416,39
	- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	68.119,16
	Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	-
	- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	68.119,16
	Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
	W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		541.941,36
	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		8.565,93
	Risorse vincolate nel bilancio		262.957,27
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		270.418,16
	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		270.418,16
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-
	Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		-
O1)	Risultato di competenza di parte corrente	(-)	543.644,13
	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	182.484,14
	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
	- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	8.565,93
	- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
	- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	196.540,88
	Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		156.053,18



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanzzate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽¹⁾		651613,13	0	165271,53	0	816884,66
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		651613,13	0	165271,53	0	816884,66
Accantonamento residui percenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Totale Accantonamento residui percenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
INDENNITA' FINE MANDATO ACCANTONAMENTO 2019		0	€ 1.065,93	€ 1.065,93	€ 1.065,93	€ 1.065,93
RINNOVI CONTRATTUALI 2019 PERSONALE DIPENDENTE		0	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Totale Altri accantonamenti		0	€ 8.565,93	€ 8.565,93	€ -	€ 8.565,93
Totale		651613,13	€ 0	€ 173.837,46	€ -	€ 825.450,59

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 1.3.7.1 del principio applicato della programmazione.

- (1) Indicare, con il segno (-) l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
- (2) Indicare con il segno (-) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione in sede di predisposizione del rendiconto, riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
- (3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.
- Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).
- Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).
- (4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 145.687,88	€ 119.745,67
FPV di parte capitale	€ 813.252,19	€ 951.931,72
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
FPV	€ 958.940,07	€ 1.071.677,39

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 è pari a euro 1.071.677,39;

In merito si osserva che

Il FPV finale spesa 2019 costituisce un'entrata del bilancio 2019;

FPV 2019	
SPESA CORRENTE	€ 119.745,67
FPV 2019	
SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 951.931,72
FPV 2019 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE	€ 1.071.677,39

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2019 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	€ 47.790,75
Trasferimenti correnti	€ 68.794,66
Incarichi a legali *	€ 3.160,26
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro **	
Totale FPV 2019 spesa corrente	€ 119.745,67

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;**

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:



L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12			130.358,72	145.687,86	118.745,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **				51.331,94	50.951,04
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			130.358,32		
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti					68.794,66
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					



Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12			€ 681.331,85	€ 813.252,19	€ 951.931,72
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			€ 681.331,85	€ 17.214,43	€ 153.337,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti				€ 796.037,76	€ 668.993,86
- di cui FPV da riaccertamento straordinario					

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.432.303,86, come risulta dai seguenti elementi:



Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019 Comune di Solarussa

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			€ 2.033.699,13
RISCOSSIONI	(+)	€ 276.480,22	€ 3.046.532,46
PAGAMENTI	(-)	€ 493.506,37	€ 2.927.316,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 1.935.889,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 1.935.889,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 1.006.446,55	€ 677.390,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 459.564,56	€ 656.180,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)		€ 119.745,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		€ 951.931,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)		€ 1.432.303,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾			€ 816.884,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			€ -
Fondo anticipazioni liquidità			€ -
Fondo perdite società partecipate			€ -
Fondo contezioso			€ -
Altri accantonamenti			€ 8.565,93
Totale parte accantonata (B)			€ 825.450,59
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 65.418,85
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 336.284,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			€ -
Altri vincoli			€ -
Totale parte vincolata (C)			€ 401.703,49
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			€ -
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			€ 205.149,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			€ -

[F] di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.040.634,00	€ 1.363.007,14	€ 1.432.303,86
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 43.782,12	€ 651.613,13	€ 825.450,59
Parte vincolata (C)	€ 52.321,50	€ 580.406,80	€ 401.703,49
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 499.900,00	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 444.630,38	€ 130.987,21	€ 205.149,78

Il fondo parte disponibile esprime un valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece è espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.





Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)												
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti	
			KDUE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Es. Imp.	Treasury	mutuo	altre	destinata agli investimenti		
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 4.791,83	€ 4.791,83										
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -										
Finanziamento spese di investimento	€ 48.000,00	€ 48.000,00										
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -										
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -										
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -										
Utilizzo parte accantonata	€ -	€ -										
Utilizzo parte vincolata	€ 461.460,57					€ 58.537,00	€ 402.923,19	€ -				
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -	€ -										€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità' nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità', può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 **"Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n 33 del 26/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato attribuisce ai singoli responsabili di servizio il compito di verificare e motivare le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

	Iniziali	Riscossi/pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.399.744,68	€ 276.480,22	€ 1.006.446,55	-€ 116.817,91
Residui passivi	€ 1.111.496,60	€ 493.506,37	€ 459.564,56	-€ 158.425,67



I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insusistenze dei residui attivi	Insusistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 666,06	€ 33.362,10
Gestione corrente vincolata	€ 0,55	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 115.926,66	€ 125.063,57
Gestione in conto capitale non	€ 224,64	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 116.817,91	€ 158.425,67

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

Alla data del 31/12/2019, a seguito del riaccertamento ordinario come da delibera di G.M. citata sulla quale la sottoscritta ha espresso il proprio parere come da verbale n° 40 del 26 giugno 2020, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 1.683.836,73
- residui passivi pari a € 1.115.744,66



I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

RESIDUI ATTIVI							
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	220.989,96	56.292,71	52.960,63	77.236,60	95.509,58	290.657,60	793.647,08
Titolo 2	1.684,09			15.000,00	9.520,00	31.291,60	57.495,69
Titolo 3	228.103,41	51.966,77	1.476,21	7.868,69	28.245,86	59.412,43	377.073,37
Titolo 4	94.225,78	53.391,92				283.664,06	431.281,76
Titolo 5							0,00
Titolo 6	2.204,73						2.204,73
Titolo 7							0,00
Titolo 9			333,45		9.436,16	12.364,49	22.134,10
Totale	547.207,97	161.651,40	54.770,29	100.105,29	142.711,60	677.390,18	1.683.836,73

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

RESIDUI PASSIVI							
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	3.911,63	60.916,47	90.466,73	102.142,84	40.186,24	396.558,40	694.182,31
Titolo 2	61.557,44	65.027,06	10.850,20			238.154,93	375.589,63
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	902,67	5.156,00	956,59	1.067,12	16.423,57	21.466,77	45.972,72
Totale	66.371,74	131.099,53	102.273,52	103.209,96	56.609,81	656.180,10	1.115.744,66

Il principio contabile allegato 4.2 al D.Lgs 2011/2018 prevede per i crediti di dubbia e difficile esigibilità, l'istituzione dell'apposito fondo di accantonamento denominato Fondo crediti di dubbia esigibilità, su cui è importante, per una sana gestione delle risorse finanziarie ed economiche, verificare la corretta determinazione annuale dello stesso fondo e verifica la sua congruità generale.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta come da tabella che segue:



Residui attivi	Esercizi precedenti		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
	Residui iniziali	Riscosso c/residui al 31.12							
IMU	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Tassa - Tari	Residui iniziali	208.838,48 €	71.252,44 €	53.932,68 €	81.039,70 €	43.584,16 €	290.536,55 €	657.972,24 €	447.649,71 €
	Riscosso c/residui al 31.12	3.708,27 €	14.959,73 €	972,05 €	3.803,10 €	6.917,51 €	60.851,11 €		
Percentuale di riscossione	0,02 €	0,21 €	0,02 €	0,05 €	0,16 €				
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.434,43 €	- €	- €	- €	- €	7.432,40 €	8.949,53 €	8.858,84 €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	917,60 €		
Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	4.787,76 €	388,33 €	1.142,62 €	363,51 €	7.526,27 €	7.478,58 €	13.888,64 €	1.700,27 €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	103,28 €	6.914,40 €	790,75 €		
Percentuale di riscossione	- €	- €	- €	0,28 €	0,92 €				
Proventi acquistati	Residui iniziali	117.925,81 €	- €	- €	- €	- €	- €	117.925,81 €	117.796,09 €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
Percentuale di riscossione	- €	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	1.587,66 €	16.426,27 €	1.468,64 €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	1.587,66 €	14.957,63 €		
Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1,00 €			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	102.955,41 €	- €	- €	- €	- €	- €	102.955,41 €	102.883,34 €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
Percentuale di riscossione	- €	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			



Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a € 1.000 con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a € 1.000 (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019. In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote **annuali** costanti.



Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

- Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:
- le economie di spesa;
 - tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
 - i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 816.884,66

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 753,77 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri



Fondo contenziosi

L'Ente non ha istituito un accantonamento per fondo rischi contenzioso poiché ha ritenuto al momento basso il rischio di pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Si ritiene tuttavia che secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), anche in tale circostanza è consigliabile l'istituzione, ancorché di bassa significatività, di un fondo contenziosi con l'utilizzo di parte dell'avanzo disponibile.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	1.065,93
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	1.065,93

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 7.500,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha provveduto ad accantonare alcuna somma per mitigare il rischio di eventuali perdite aziendali su aziende partecipate. Come si dirà più avanti per l'esercizio 2019 le partecipate non hanno risposto alla circolarizzazione e non hanno inviato il progetto di bilancio 2019. Si propone un accantonamento con utilizzo dell'avanzo disponibile ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	€	-
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 254.566,06	€ 674.062,67	€ 419.396,61
203 Contributi agli investimenti		€	-
204 Altri trasferimenti in conto capitale		€	-
205 Altre spese in conto capitale	€ 203.078,63	€ 238.407,47	€ 35.328,84
TOTALE	€ 457.744,69	€ 912.470,14	€ 454.725,45



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 672.598,13	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.558.850,98	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 127.454,91	
(A) TOTALE PRIMI TRE TTOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.358.904,02	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 235.890,40	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 29.768,85	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 206.121,55	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 29.768,85	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,26%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:



Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 552.307,08
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 48.752,76
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 503.554,32

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 650.384,38	€ 598.839,21	€ 552.307,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 51.545,17	-€ 46.532,13	-€ 48.752,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 598.839,21	€ 552.307,08	€ 503.554,32
Nr. Abitanti al 31/12	2.400,00	2.370,00	2.310,00
Debito medio per abitante	249,52	233,04	217,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 29.768,85	€ 27.649,25	€ 25.429,12
Quota capitale	€ 51.545,17	€ 46.532,13	€ 48.752,76
Totale fine anno	€ 81.314,02	€ 74.181,38	€ 74.181,88

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente poiché non ricorre la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art. 1 co. 866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e non utilizzato nell'esercizio 2019, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015,

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n. 28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione

va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente,

in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente*.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale. La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua irridoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Pertanto che nel risultato di amministrazione devono essere effettuati due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 541.941,36
- W2* (equilibrio di bilancio): € 270.418,16
- W3* (equilibrio complessivo): € 270.418,16

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzati, FPV e debito)



Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti parzialmente i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 155.270,57	€ 45.911,91	€ 46.518,41	€ 72.942,23
Recupero evasione TARSU/TIATARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 155.270,57	€ 45.911,91	€ 46.518,41	€ 72.942,23

Le somme relative agli accertamenti di anni passati ha riguardato unicamente l'ICI e l'IMU.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 88.208,02
Residui riscossi nel 2019	€ 29.374,39
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2019	€ 58.833,63
Residui della competenza	€ 50.525,03
Residui totali	€ 109.358,66
FCDE al 31/12/2019	€ 72.942,23
	66,70%



IMU

Le entrate IMU accertate di competenza per l'anno 2019 ammontano a € 206.336,19 registrando un consistente incremento rispetto allo scorso esercizio di 56.336,18 passando da € 149.322,46 a € 206.336,19, frutto di uno spontaneo comportamento dei cittadini, che con molta probabilità hanno percepito positivamente l'attività di recupero dell'evasione relativa alle competenze di anni passati.

Si rileva che l'IMU viene iscritta e accertata in entrata in base al principio di cassa puro e non di competenza, per un principio di prudenza.

Il mancato accantonamento al FCDE trova giustificazione nel fatto che le somme accertate sono state interamente rimosse dall'Ente.

Invece le entrate da accertamento sono iscritte in apposito capitolo in ragione dei principi contabili e sulla base dell'attività di accertamento e di riscossione coattiva.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 pari a € 290.536,55 Euro

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 458.647,26	
Residui riscossi nel 2019	€ 30.360,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 428.286,60	93,38%
Residui della competenza	€ 290.536,55	
Residui totali	€ 718.823,15	
FCDE al 31/12/2019	€ 447.649,71	62,28%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	€ -	€ 6.912,87	€ 7.661,51
Accertamento	€ -	€ 6.912,87	€ 7.661,51
Riscossione	€ -	€ 6.912,87	€ 7.661,51

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2017		2018		2019	
	€	%riscossione	€	%riscossione	€	%riscossione
accertamento	€ -	-	€ -	-	€ 7.432,40	917,60
riscossione	€ -	-	€ -	-	€ 917,60	12,35

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 14.208,49	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.017,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 7.190,81	50,61%
Residui della competenza	€ 6.697,83	
Residui totali	€ 13.888,64	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.700,27	12,24%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 619.775,28	€ 635.517,01	15.741,73
102 imposte e tasse a carico ente	€ 53.715,28	€ 42.761,02	-10.954,26
103 acquisto beni e servizi	€ 876.977,30	€ 864.989,41	-11.987,89
104 trasferimenti correnti	€ 610.016,18	€ 602.747,74	-7.268,44
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 27.649,75	€ 25.429,12	-2.220,63
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 199,51	€ 1.906,04	1.706,53
110 altre spese correnti	€ 51.043,98	€ 63.191,46	12.147,48
TOTALE	€ 2.239.377,28	€ 2.236.541,80	-2.835,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari a € 688.517,31;

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/20172017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte dei Conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23).

Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando.

La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 663.020,28	€ 635.517,01
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 39.287,63	€ 42.961,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 702.307,91	€ 678.478,03
(-) Componenti escluse (B)	€ 13.790,60	€ 28.931,90
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 688.517,31	€ 649.546,13
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562		



Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, se ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

Poiché l'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini, sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

Poiché l'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini, sono stati rispettati i suddetti limiti di spesa specificare:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi

Si raccomanda il rispetto dei seguenti vincoli:

- **obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti**
- **obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali,**



- anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
- **vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali**
 - **vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Infatti l'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, da parte dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. L'ente, ha provveduto a richiedere al conciliazione alle partecipate ma non ha ricevuta alcuna risposta.

Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento **all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere** la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova

società o all'acquisizione di una nuova partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e che i dati del 2019 non sono stati resi disponibili dalle partecipate. I patrimoni netti inoltre sono ben al di sopra dei valori di capitale sociale espressi nei bilanci 2018. L'Ente **ha provveduto** con delibera consiliare n° 32 del 17 dicembre 2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni possedute, dirette e indirette, confermando quanto riportato nella delibera del consiglio comunale n° 20 del 29/09/2017.

Si suggerisce l'utilizzo di una parte dell'avanzo libero a mitigazione del rischio perdite delle partecipate.

CONTO ECONOMICO



In premessa si evidenzia che solo i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, come il Comune di Solarussa, non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 e pertanto hanno l'obbligo della contabilità patrimoniale e a predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

"Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACI11a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi
- PA IIb Riserve da capitale
- PA III Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEI11 Contributi agli investimenti
- PEI12 Concessioni pluriennali
- PEI13 Risconti passivi
- Conti d'ordine.

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento".

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai



criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 2.509.728,11
II	Riserve	€ 12.019.697,57
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	€ 14.661,51
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 12.005.036,06
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	



In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrati i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il Revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio ad esempio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il ricorso non adeguato ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e

- *classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;*
- **proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.**

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi*
- *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
- *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
- *indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
- *gestione delle risorse umane e relativo costo;*
- *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;*
- *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
- *qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);*
- *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
- *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione a mitigazione del rischio perdite dell'esercizio delle partecipate per un importo di almeno € 3.000,00

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text: 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI IN ASSISTENZA', 'COMUNE DI SOLARUSSA', 'GIUSEPPE LUDA', 'N. 1084', and 'P. IVA 02010120968'.